IL DECALOGO DI CONFAGRICOLTURA

«Modifica radicale della Pac agricola»

Nel convegno le richieste già inoltrate a Bruxelles Chiesti multilateralismo e salvaguardia redditività

CESENA
Un incontro con gli agricoltori per illustrare il documento programmatico che Confagricoltura ha presentato alle istituzioni europee, a tutela della produttività e della competitività delle aziende agricole. Organizzato da Confagricoltura Forlì-Cesena e Rimini, si è tenuto nei giorni scorsi nella Sala Tecnovie di Cesena. Sono stati affrontati temi di grande attualità che riguardano da vicino anche le imprese romagnole del settore primario, come il costo del denaro e i gravosi adempimenti legati agli ecoschemi. Con il suo decalogo la Confagricoltura ha voluto rimarcare la rilevanza di una modifica profonda della Pac (i contributi per i terreni agricoli), la necessità del multilateralismo, anche per la salvaguardia della redditività per i produttori e le garanzie ai consumatori.

Nell'incontro il presidente Carlo Carli, insieme ai vicepresidenti Matteo Brunelli, Alberto Mazzoni e Nicola Pelliccioni, ha illustrato le risposte tecniche presentate da Confagricoltura all'Unione Europea per cercare di dar vita a un'agricoltura più competitiva, sostenibile, innovativa e solida. Insieme a loro è intervenuto anche Guglielmo Garagnani, presidente di Confagricoltura Bologna.

«Siamo molto soddisfatti di aver organizzato questo evento a cui hanno preso parte diversi agricoltori - commenta Carli - È stato un pomeriggio di confronto schietto e sincero tra le parti per cercare di capire come affrontare i problemi attuali che affliggono l'agricoltura e ragionare sulle attività da svolgere per il futuro. Proprio per questo abbiamo illustrato il documento che abbiamo presentato a Bruxelles, la scorsa settimana, all'Unione Europea; che spiega, in dieci punti, la nostra idea di agricoltura».

Il convegno a Cesena

Nei dieci punti del documento redatto da Confagricoltura si trova la richiesta di un allargamento dell'Ue per aumentare in termini reali il bilancio destinato all'agricoltura e una revisione totale della Pac. In merito viene richiesto un intervento decisivo che tenga conto dell'evoluzione dei prezzi all'origine e della stabilità dei redditi per la gestione comune dei rischi e dei danni provocati dagli eventi climatici estremi. Sempre per la Pac, Confagricoltura propone l'eliminazione degli obblighi relativi alla rotazione obbligatoria e alla destinazione non produttiva dei terreni, con un'immediata sospensione delle sanzioni. L'associazione ha inoltre richiesto la sospensione dell'entrata in vigore di alcuni adempimenti burocratici, un maggiore controllo sulle importazioni e una semplificazione amministrativa, rivendicando la necessaria reciprocità nei controlli sulle importazioni.

«I punti che abbiamo espresso in questo documento sono stati pensati per tutelare la produttività e la competitività delle nostre imprese - aggiunge Carli - I nostri agricoltori soffrono l'elevato costo del denaro, i gravosi adempimenti legati agli ecoschemi, una situazione geopolitica instabile. Richiediamo una modifica profonda della Pac: serve multilateralismo, serve la salvaguardia dei prezzi per i produttori e per i consumatori. È necessario farlo al più presto».

Filiera del trasporto Sos manodopera autisti e meccanici

Al convegno segnalati anche stretta creditizia, caro gasolio e accise, condizioni geopolitiche

CESENA
Gli autotrasportatori vogliono spingere l'acceleratore sulla transizione green. Ma per effettuare questi investimenti, la maggior parte deve ricorrere a risorse proprie, pur in presenza anche di una stretta creditizia. Confartigianato Trasporti ha lanciato una serie di proposte per un autotrasporto merci green, sicuro, competitivo ed efficiente allo scopo di garantire la sostenibilità ambientale dell'autotrasporto che conta 82 imprese con 381mila addetti, che per il 68,4% sono concentrati nelle piccole imprese.

Se ne è parlato a "Mobilità 5.0: spo-stare meglio" l'incontro di Confartigianato Federimpresa Cesena che ha avviato il ciclo di Cantiere Mercato, percorso di accompagnamento promosso da Confartigianato Cesena con l'obiettivo di definire progetti e iniziative di filiera per affiancare le imprese nelle sfide della competitività. Vi hanno partecipato non solo autotrasportatori e operatori del trasporto privato, ma imprese di tutta la filiera, dagli autoriparatori ai gommisti. Al Focus dedicato alla Mobilità è intervenuto da remoto il segretario di Confartigianato Trasporti nazionale Sergio Lo Monte. Ha aperto l'incontro il presidente di Confartigianato Cesena Stefano Ruffilli a cui è seguito l'intervento di Eugenio Battistini, responsabile di Confartigianato Trasporti e responsabile Area Relazioni istituzionali, che ha tratteggiato analiticamente la situazione del settore e ha guidato il dibattito, molto partecipato dagli imprenditori intervenuti.

Il convegno cesenate

Anche nel settore dell'autotrasporto giocherà un ruolo cruciale la transizione tecnologica con i ritrovati dell'intelligenza artificiale che potranno accelerare passaggi epocali come la guida automatica, nonché una maggiore velocizzazione della indispensabile intermodalità.

Se questi sono gli scenari del domani, la situazione attuale presenta tuttavia crescenti criticità. Tra le richieste della categoria spiccano servizi più efficienti per la revisione con spazio anche alla gestione dei privati. Dai partecipanti è stata lamentata inoltre carenza di manodopera, di autisti e operai specializzati nella manutenzione, la stretta creditizia con il caro tassi che frena gli investimenti, le accise per il gasolio tra le più alte d'Europa, la contrazione dell'export per le condizioni geopolitiche, le restrizioni nell'attraversamento dell'Austria, l'alto costo del gasolio. Lo Monte ha stigmatizzato anche le norme Ue troppo penalizzanti per le imprese.

Talent day nella ristorazione, la prima tappa a Cesena

Una serie di incontri tra imprenditori, studenti alberghiero e professionisti

CESENA
Ha fatto centro il Talent day promosso da Fipe Confcommercio Cesena nella sede di ICook per agganciare domanda e offerta nel settore Horeca, ristorazione, pubblici esercizi e alberghi, contrastando una seria criticità del territorio dove cresce la difficoltà a reperire profilo in particolare tra i giovani. Al meeting hanno partecipato circa 40 studenti che frequentano le quarte dell'istituto professionale Artusi di Forlimpopoli, negli indirizzi di pasticceria, enogastronomia e accoglienza turistica, accompagnati dalla docente tecnico pratico di enogastronomia Roberta Ragazzini.

Gli studenti hanno ricevuto un primo orientamento al lavoro, incentrata in particolare sulla preparazione del curriculum e sul primo colloquio per l'assunzione e poi, nel momento clou, hanno incontrato 15 imprenditori del comprensorio per scambiarsi i contatti in previsione di un futuro lavoro. In contemporanea erano presenti anche 20 candidati professionisti che hanno incontrato le imprese e avviato un primo colloquio di lavoro

«Grande entusiasmo - dichiara soddisfatto il presidente di Fipe Angelo Malossi - da parte delle imprese, che hanno potuto incontrare giovani appassionati del loro settore su cui investire e professionisti con il quale già iniziare una prima collaborazione. L'iniziativa scaturisce da un progetto di Fipe Confcommercio e Job&Workers, è stata realizzata grazie al contributo delle coach e talent Attraction di Infojobs, Silvia Vergara e Enrica Perego e al responsabile dell'area lavoro di Fipe Andrea Chiariatti. Siamo molto orgogliosi che proprio da Cesena sia partita la prima di venti tappe italiane dei Fipe Talent Day 2024».

Levento del Talent day di Fipe Confcommercio

VkVSlyMjNmZjNmQ3YjEtYTlyZC00YzhlLTgxM2QtYjdhY2NlMzI5OTlkIyMjMDhiMTY3YzEtNDcxOC00MTZhLWJlOTUtMjg3Yzk5MGUzZGQ4IyMjMjAyNC0wMy0xMVQwNzozOTo1OSMjI1ZFUg==